



DECRETO N. 2018/007

IL DIRETTORE

VISTO Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale n.239 del 24 Gennaio 2017;

VISTO l'art. 11, comma 1 e 2 del D.R. n. 239 del 24.01.2017 che dispone che gli Assegni di Ricerca vengano emanati con Decreto del Direttore del Dipartimento per singoli bandi;

VISTO il Decreto D'Urgenza del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale N. 006/2018 del 16 Gennaio 2018;

VISTA la legge 6.11.2012, nr.190, e ss.mm.ii;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo 2017/2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nell' adunanza del 01 Febbraio 2017);

VISTI i Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici e dell'Università adottati con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 36 del 30/01/2014, redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013 n. 62 e già diffuso con nota direttoriale prot. n. 68362 del 18/07/2013;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura dell' assegno di ricerca

DECRETA

E' emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di n. 1 Assegno di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'art. 1 primo comma lettera b, del Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca:

ARTICOLO 1
(conferimento)

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in poi denominati assegni di ricerca.

L'identificativo del concorso, il settore e l'ambito disciplinare, il titolo e la descrizione del programma di ricerca, il responsabile scientifico, l' Ente finanziatore, il luogo ove l'attività sarà svolta, la durata, l'importo lordo annuo, al netto degli oneri a carico dell'Ateneo e l'importo lordo annuo, comprensivo



degli oneri a carico dell'Ateneo e dell'accantonamento per maternità, di ciascun assegno di ricerca sono elencati nell'allegato A) del presente bando.

ARTICOLO 2 (Requisiti per l'ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso di:

- **titolo di dottore di ricerca**

Per i partecipanti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi sulla validità di detti titoli al fine della partecipazione alla selezione.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

E' escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso, ai sensi dell'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento di Ingegneria Industriale ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 3 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere trasmessa **entro le ore 12.00 del 22/02/2018**, come file pdf tramite pec, al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, al seguente indirizzo:

dip.ing-industriale@pec.unina.it.

Pena l'esclusione, l'oggetto della pec deve essere: ***Identificativo del concorso, Cognome e Nome del candidato.***

Qualora si intenda concorrere a più selezioni per il conferimento di assegni di ricerca aventi identificativo diverso, dovranno essere prodotte altrettante pec, con i relativi allegati, pena esclusione.

La domanda deve essere redatta in conformità all'allegato B) del presente bando e deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza;
- b) l'indicazione specifica dell'identificativo del concorso, della struttura sede della ricerca, del settore e dell'ambito disciplinare;
- c) il possesso del titolo previsto dal bando;



- d) di non essere dipendente di: università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico é stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento di Ingegneria Industriale ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- f) il recapito ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono (fisso e/o cellulare), l'indirizzo di posta elettronica certificata, un eventuale indirizzo di posta elettronica ordinaria, il codice fiscale, nonché l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito citato.

Alla domanda dovranno essere aggiunte, nello stesso file pdf, una fotocopia di un documento di riconoscimento e le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, rese secondo l'allegato C) del presente bando concernenti:

- 1) il possesso del titolo di dottore di ricerca con indicazione della denominazione del corso seguito, del titolo della tesi, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale di dottorato;
- 2) elenco di eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, lauree specialistiche/magistrali, master, diplomi di specializzazione, ulteriori titoli di dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, attestati di conoscenza di lingue straniere, ecc.);

Dovranno essere inclusi nella domanda, nello stesso file pdf:

- 3) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- 4) pubblicazioni e tesi di dottorato di ricerca
- 5) elenco delle pubblicazioni del candidato

Il file non dovrà superare la dimensione di 5 MB. In alternativa, nel caso in cui l'intera documentazione superi i 5 MB, i candidati, devono indicare nel messaggio della pec con il quale trasmettono i documenti di partecipazione alla selezione, un collegamento ipertestuale (link) a un sito internet dal quale scaricare la copia della tesi di Dottorato e/o le pubblicazioni .

Non saranno prese in considerazione, pertanto saranno escluse, le domande che non contengano le dichiarazioni e gli allegati richiesti.



Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti.

ARTICOLO 4 (Commissioni giudicatrici)

Le Commissioni giudicatrici sono nominate per ciascuna delle aree scientifiche di interesse con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, su proposta del Consiglio di Dipartimento, e sono composte da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo.

La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

ARTICOLO 5 (Selezione)

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui ai titoli sono riservati 70 punti ed al colloquio 30 punti.

ARTICOLO 6 (Valutazione titoli, colloquio e calendario prove)

I 70 punti per titoli sono così ripartiti:

- a1) fino a 10 punti per il titolo di dottore di ricerca, in relazione al giudizio espresso dalla commissione dell'esame finale di dottorato ed all'attinenza con l'attività di ricerca da svolgere;
- a2) fino a 15 punti per ulteriori titoli di studio universitari (laurea, laurea specialistica/magistrale, master, diplomi di specializzazione, ecc.), in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere e alle eventuali votazioni conseguite;
- a3) fino a 40 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri: originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- a4) fino a 5 punti per attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea e per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero (non più di 3 punti per ciascun attestato o titolo).

La valutazione dei titoli avverrà prima del colloquio.

Saranno ammessi al colloquio i candidati ai quali sia stato attribuito un punteggio di almeno 35/70 nella valutazione titoli.

I risultati di tale valutazione saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante pubblicazione nel sito www.dii.unina.it e affissione all'Albo della struttura sede della ricerca (presso Ufficio Gestione Progetti di Ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale).



Il colloquio, tendente ad approfondire il curriculum e le conoscenze del candidato, con particolare riferimento al programma di ricerca oggetto del bando, nonché ad una verifica della adeguata conoscenza della lingua inglese, si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio di almeno 24/30.

Ai candidati residenti all'estero è data la possibilità di sostenere la prova-colloquio in videoconferenza. Anche in tal caso è assicurata l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova.

Il calendario di svolgimento delle prove concorsuali è allegato al presente bando, esso ha valore di notifica ufficiale, pertanto non saranno inoltrate comunicazioni personali agli interessati.

ARTICOLO 7

(Graduatoria di merito)

La graduatoria di merito sarà formulata, in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

Gli assegni sono conferiti entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine della relativa graduatoria.

In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8 o di rinuncia prima dell'inizio dell'attività, gli assegni sono conferiti ai candidati che siano risultati utilmente collocati nella graduatoria di merito secondo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 8

(Decorrenza dell'assegno, attività ed obblighi dei borsisti)

Ai vincitori saranno comunicate le modalità di stipula del contratto. Essi, a pena di decadenza, dovranno sottoscrivere, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il contratto medesimo.

I titolari degli assegni svolgono la loro attività sulla base del programma di ricerca descritto nel bando di concorso.

Il Consiglio della struttura presso la quale il titolare dell'assegno deve svolgere la sua attività, individua un professore o ricercatore universitario responsabile dell'attività medesima e determina all'atto del conferimento dell'assegno e, periodicamente, all'inizio di ogni anno, il piano dell'attività del progetto, su proposta del responsabile dell'attività di ricerca.

L'attività relativa agli assegni di ricerca, salvo i casi indicati nell'articolo 9, ultimo comma, decorre, improrogabilmente ed a pena di decadenza, dal primo giorno del mese successivo a quello della data di sottoscrizione del contratto. L'inizio dell'attività deve essere documentato da una dichiarazione rilasciata dal direttore della struttura sede della ricerca.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, alla struttura di afferenza, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca, previa autorizzazione del Direttore della struttura, può essere svolta per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso una università o un ente di ricerca all'estero, che ne rilascia specifica attestazione, purché ciò sia coerente con l'attività di ricerca da svolgere.

I titolari di assegno possono ricevere incarichi di missione nell'ambito dei programmi di ricerca.



Può essere affidata ai titolari di assegno, su proposta del responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio della struttura, una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa nei Corsi di Studio che comunque non comprometta l'attività di ricerca.

Le attività didattiche non possono eccedere il tetto delle 50 ore per anno accademico e sono svolte sotto forma di assistenza didattica, esercitazioni, seminari.

La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'Università Federico II e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università italiane.

Al termine dell'assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che sarà sottoposta al giudizio della commissione di valutazione prevista all'articolo 5, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

Gli assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

ARTICOLO 9

(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo - a pena di decadenza - con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto dall'articolo 6, 4° comma, del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di attività di ricerca.

La contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione medica, in Italia o all'estero è incompatibile con la fruizione degli assegni.

Gli assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni purché collocati in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 10

(Risoluzione automatica del contratto)

Oltre che per i casi indicati negli articoli 8 e 9 del presente bando, il contratto è automaticamente risolto per coloro che interrompano, senza giustificato motivo, l'attività e per coloro che si rendano responsabili di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio della struttura di afferenza.

ARTICOLO 11

(Modalità di erogazione, trattamento fiscale e previdenziale)



L'importo dell'assegno di ricerca è erogato, al netto degli oneri a carico del titolare del medesimo, in rate mensili posticipate di uguale ammontare, previa presentazione di apposita dichiarazione di regolare presenza e di proficua attività di ricerca sottoscritta dal Direttore della struttura.

Agli assegni di cui al presente bando si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 12 (Responsabile del procedimento)

Il responsabile del presente procedimento concorsuale è la Dott.ssa Marina D'Auria – Capo dell'Ufficio Gestione Progetti di Ricerca e Attività sul Territorio – Piazzale Tecchio nr.80 – 80125 – Napoli, tel. 081-768.21.43; e-mail: marina.dauria@unina.it. Il predetto può assegnare per iscritto ad altro addetto della citata unità organizzativa la responsabilità degli adempimenti procedurali.

Per chiarimenti rivolgersi al dr. Mauro Federico - tel. 081-768.21.08; e-mail: mfederic@unina.it.

ARTICOLO 13 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca – emanato con D.R .n 3892 del 9/11/2015.

Napoli, 16 Gennaio 2018

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Antonio Moccia



DECRETO N. 2018/007

IL DIRETTORE

VISTO Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale n.239 del 24 Gennaio 2017;

VISTO l'art. 11, comma 1 e 2 del D.R. n. 239 del 24.01.2017 che dispone che gli Assegni di Ricerca vengano emanati con Decreto del Direttore del Dipartimento per singoli bandi;

VISTO il Decreto D'Urgenza del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale N. 006/2018 del 16 Gennaio 2018;

VISTA la legge 6.11.2012, nr.190, e ss.mm.ii;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo 2017/2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nell' adunanza del 01 Febbraio 2017);

VISTI i Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici e dell'Università adottati con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 36 del 30/01/2014, redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013 n. 62 e già diffuso con nota direttoriale prot. n. 68362 del 18/07/2013;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura dell' assegno di ricerca

DECRETA

E' emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di n. 1 Assegno di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'art. 1 primo comma lettera b, del Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca:

ARTICOLO 1
(conferimento)

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in poi denominati assegni di ricerca.

L'identificativo del concorso, il settore e l'ambito disciplinare, il titolo e la descrizione del programma di ricerca, il responsabile scientifico, l' Ente finanziatore, il luogo ove l'attività sarà svolta, la durata, l'importo lordo annuo, al netto degli oneri a carico dell'Ateneo e l'importo lordo annuo, comprensivo



degli oneri a carico dell'Ateneo e dell'accantonamento per maternità, di ciascun assegno di ricerca sono elencati nell'allegato A) del presente bando.

ARTICOLO 2 (Requisiti per l'ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso di:

- **titolo di dottore di ricerca**

Per i partecipanti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi sulla validità di detti titoli al fine della partecipazione alla selezione.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

E' escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso, ai sensi dell'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento di Ingegneria Industriale ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 3 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere trasmessa **entro le ore 12.00 del 22/02/2018**, come file pdf tramite pec, al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, al seguente indirizzo:

dip.ing-industriale@pec.unina.it.

Pena l'esclusione, l'oggetto della pec deve essere: ***Identificativo del concorso, Cognome e Nome del candidato.***

Qualora si intenda concorrere a più selezioni per il conferimento di assegni di ricerca aventi identificativo diverso, dovranno essere prodotte altrettante pec, con i relativi allegati, pena esclusione.

La domanda deve essere redatta in conformità all'allegato B) del presente bando e deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza;
- b) l'indicazione specifica dell'identificativo del concorso, della struttura sede della ricerca, del settore e dell'ambito disciplinare;
- c) il possesso del titolo previsto dal bando;



- d) di non essere dipendente di: università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico é stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento di Ingegneria Industriale ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- f) il recapito ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono (fisso e/o cellulare), l'indirizzo di posta elettronica certificata, un eventuale indirizzo di posta elettronica ordinaria, il codice fiscale, nonché l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito citato.

Alla domanda dovranno essere aggiunte, nello stesso file pdf, una fotocopia di un documento di riconoscimento e le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, rese secondo l'allegato C) del presente bando concernenti:

- 1) il possesso del titolo di dottore di ricerca con indicazione della denominazione del corso seguito, del titolo della tesi, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale di dottorato;
- 2) elenco di eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, lauree specialistiche/magistrali, master, diplomi di specializzazione, ulteriori titoli di dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, attestati di conoscenza di lingue straniere, ecc.);

Dovranno essere inclusi nella domanda, nello stesso file pdf:

- 3) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- 4) pubblicazioni e tesi di dottorato di ricerca
- 5) elenco delle pubblicazioni del candidato

Il file non dovrà superare la dimensione di 5 MB. In alternativa, nel caso in cui l'intera documentazione superi i 5 MB, i candidati, devono indicare nel messaggio della pec con il quale trasmettono i documenti di partecipazione alla selezione, un collegamento ipertestuale (link) a un sito internet dal quale scaricare la copia della tesi di Dottorato e/o le pubblicazioni .

Non saranno prese in considerazione, pertanto saranno escluse, le domande che non contengano le dichiarazioni e gli allegati richiesti.



Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti.

ARTICOLO 4 (Commissioni giudicatrici)

Le Commissioni giudicatrici sono nominate per ciascuna delle aree scientifiche di interesse con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, su proposta del Consiglio di Dipartimento, e sono composte da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo.

La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

ARTICOLO 5 (Selezione)

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui ai titoli sono riservati 70 punti ed al colloquio 30 punti.

ARTICOLO 6 (Valutazione titoli, colloquio e calendario prove)

I 70 punti per titoli sono così ripartiti:

- a1) fino a 10 punti per il titolo di dottore di ricerca, in relazione al giudizio espresso dalla commissione dell'esame finale di dottorato ed all'attinenza con l'attività di ricerca da svolgere;
- a2) fino a 15 punti per ulteriori titoli di studio universitari (laurea, laurea specialistica/magistrale, master, diplomi di specializzazione, ecc.), in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere e alle eventuali votazioni conseguite;
- a3) fino a 40 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri: originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- a4) fino a 5 punti per attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea e per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero (non più di 3 punti per ciascun attestato o titolo).

La valutazione dei titoli avverrà prima del colloquio.

Saranno ammessi al colloquio i candidati ai quali sia stato attribuito un punteggio di almeno 35/70 nella valutazione titoli.

I risultati di tale valutazione saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante pubblicazione nel sito www.dii.unina.it e affissione all'Albo della struttura sede della ricerca (presso Ufficio Gestione Progetti di Ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale).



Il colloquio, tendente ad approfondire il curriculum e le conoscenze del candidato, con particolare riferimento al programma di ricerca oggetto del bando, nonché ad una verifica della adeguata conoscenza della lingua inglese, si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio di almeno 24/30.

Ai candidati residenti all'estero è data la possibilità di sostenere la prova-colloquio in videoconferenza. Anche in tal caso è assicurata l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova.

Il calendario di svolgimento delle prove concorsuali è allegato al presente bando, esso ha valore di notifica ufficiale, pertanto non saranno inoltrate comunicazioni personali agli interessati.

ARTICOLO 7

(Graduatoria di merito)

La graduatoria di merito sarà formulata, in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

Gli assegni sono conferiti entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine della relativa graduatoria.

In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8 o di rinuncia prima dell'inizio dell'attività, gli assegni sono conferiti ai candidati che siano risultati utilmente collocati nella graduatoria di merito secondo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 8

(Decorrenza dell'assegno, attività ed obblighi dei borsisti)

Ai vincitori saranno comunicate le modalità di stipula del contratto. Essi, a pena di decadenza, dovranno sottoscrivere, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il contratto medesimo.

I titolari degli assegni svolgono la loro attività sulla base del programma di ricerca descritto nel bando di concorso.

Il Consiglio della struttura presso la quale il titolare dell'assegno deve svolgere la sua attività, individua un professore o ricercatore universitario responsabile dell'attività medesima e determina all'atto del conferimento dell'assegno e, periodicamente, all'inizio di ogni anno, il piano dell'attività del progetto, su proposta del responsabile dell'attività di ricerca.

L'attività relativa agli assegni di ricerca, salvo i casi indicati nell'articolo 9, ultimo comma, decorre, improrogabilmente ed a pena di decadenza, dal primo giorno del mese successivo a quello della data di sottoscrizione del contratto. L'inizio dell'attività deve essere documentato da una dichiarazione rilasciata dal direttore della struttura sede della ricerca.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, alla struttura di afferenza, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca, previa autorizzazione del Direttore della struttura, può essere svolta per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso una università o un ente di ricerca all'estero, che ne rilascia specifica attestazione, purché ciò sia coerente con l'attività di ricerca da svolgere.

I titolari di assegno possono ricevere incarichi di missione nell'ambito dei programmi di ricerca.



Può essere affidata ai titolari di assegno, su proposta del responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio della struttura, una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa nei Corsi di Studio che comunque non comprometta l'attività di ricerca.

Le attività didattiche non possono eccedere il tetto delle 50 ore per anno accademico e sono svolte sotto forma di assistenza didattica, esercitazioni, seminari.

La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'Università Federico II e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università italiane.

Al termine dell'assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che sarà sottoposta al giudizio della commissione di valutazione prevista all'articolo 5, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

Gli assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

ARTICOLO 9

(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo - a pena di decadenza - con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto dall'articolo 6, 4° comma, del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di attività di ricerca.

La contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione medica, in Italia o all'estero è incompatibile con la fruizione degli assegni.

Gli assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni purché collocati in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 10

(Risoluzione automatica del contratto)

Oltre che per i casi indicati negli articoli 8 e 9 del presente bando, il contratto è automaticamente risolto per coloro che interrompano, senza giustificato motivo, l'attività e per coloro che si rendano responsabili di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio della struttura di afferenza.

ARTICOLO 11

(Modalità di erogazione, trattamento fiscale e previdenziale)



L'importo dell'assegno di ricerca è erogato, al netto degli oneri a carico del titolare del medesimo, in rate mensili posticipate di uguale ammontare, previa presentazione di apposita dichiarazione di regolare presenza e di proficua attività di ricerca sottoscritta dal Direttore della struttura.

Agli assegni di cui al presente bando si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 12 (Responsabile del procedimento)

Il responsabile del presente procedimento concorsuale è la Dott.ssa Marina D'Auria – Capo dell'Ufficio Gestione Progetti di Ricerca e Attività sul Territorio – Piazzale Tecchio nr.80 – 80125 – Napoli, tel. 081-768.21.43; e-mail: marina.dauria@unina.it. Il predetto può assegnare per iscritto ad altro addetto della citata unità organizzativa la responsabilità degli adempimenti procedurali.

Per chiarimenti rivolgersi al dr. Mauro Federico - tel. 081-768.21.08; e-mail: mfederic@unina.it.

ARTICOLO 13 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca – emanato con D.R .n 3892 del 9/11/2015.

Napoli, 16 Gennaio 2018

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Antonio Moccia

ALLEGATO B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA INDUSTRIALE

__ l __ sottoscritt__ dott. (cognome) _____ (nome) _____,
nat_ il _____ a _____ (provincia _____),
residente in _____ (provincia _____), via _____,
n. _____ (cap _____), TEL. _____ CELL. _____
PEC _____ POSTA ELETT ORDINARIA _____

recapito eletto agli effetti del concorso (*da compilare solo se diverso da quello di residenza*):

_____ n. _____,
(cap _____) CITTA' _____ (provincia _____),
codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ex-art. 22 L. 240/10 con identificativo _____ presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale settore disciplinare _____ ambito disciplinare _____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara quanto segue:

A. di essere cittadino/a _____;

B. di aver conseguito in data _____ il titolo di dottore di ricerca in _____ presso l'Università degli Studi di _____;

C. di non essere dipendente di: università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico é stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

D. di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che ha effettuato la richiesta di emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

E. di impegnarsi a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni della propria residenza o del recapito.

Allega i seguenti documenti:

- 1) Fotocopia del documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, resa secondo l'allegato C) del bando, relativa al possesso del titolo di dottore di ricerca , con indicazione della denominazione del corso seguito, del titolo della tesi, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale di dottorato.
- 3) documenti e titoli che ritiene utili ai fini del concorso (lauree, lauree specialistiche/magistrali, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, attestati di conoscenza di lingue straniere, ecc.);
- 4) curriculum della propria dell'attività scientifica e professionale;
- 5) elenco delle pubblicazioni e tesi di dottorato di ricerca.

Dichiara, infine, di essere consapevole che, ai sensi del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale e che, in particolare, gli competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo.

_____ (data)

_____ (firma)

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA INDUSTRIALE

__ L __ SOTTOSCRITT __ DOTT. _____

NAT __ IL _____ A _____

(PROV. _____), RESIDENTE IN _____ VIA

_____, N. _____ (CAP _____), TEL. _____

COD. FISC. _____,

***IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI
ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA, CON IDENTIFICATIVO _____,
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.
445 PER IL CASO DI DICHIARAZIONI FALSE O MENDACI,***

DICHIARA

- DI ESSERE IN POSSESSO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA IN _____
_____ (CICLO) CONSEGUITO IN DATA _____ PRESSO
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI _____,
TITOLO DELLA TESI _____
E DI AVER OTTENUTO IL SEGUENTE GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELL'ESAME FINALE _____;
- DI ESSERE, INOLTRE, IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI:

_____ (data)

(firma)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale ed, in particolare, all'interessato competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo.

AVVERTENZE:

- Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

| CALENDARIO | | | | | |
|-----------------------------|--|---|--|---|--|
| IDENTIFICATIVO DEL CONCORSO | STRUTTURA SEDE DELLA RICERCA | SETTORE DISCIPLINARE DEL PROGRAMMA DI RICERCA | AMBITO DISCIPLINARE DEL PROGRAMMA DI RICERCA | Data, Sede e ora pubblicazione valutazione titoli | Data, Sede e ora prova colloquio |
| AR/2018/Dream/1 | Dipartimento di Ingegneria Industriale | ING-IND/05 | Impianti e sistemi aerospaziali | 6 Marzo 2018 ore 10:00 , - Dipartimento di Ingegneria Industriale - 4 piano, Aula FERRI Piazzale Tecchio, 80-80125 Napoli - sito web : www.dii.unina.it | 6 Marzo 2018 ore 12:00 - Dipartimento di Ingegneria Industriale- 4 piano aula FERRI Piazzale Tecchio, 80- 80125 Napoli |